

ESERCIZI SPIRITUALI COMUNITARI ITINERANTI - Da San Vittore a Sovramonte

# Un'edizione di condivisione e sobrietà

*Due serate aperte a tutti: a Facen, venerdì 21, e a Faller, sabato*

Sono 52 gli iscritti agli Esercizi spirituali comunitari itineranti (Esci) 2015, senza contare coloro che faranno le singole tappe o parteciperanno all'inizio o alla conclusione. Ci sarà anche il vescovo Giuseppe Andrich. Ritrovo per tutti alla basilica-santuario dei santi martiri Vittore e Corona giovedì 20 agosto alle 19, per la cena comunitaria, l'incontro di conoscenza e la distribuzione dei materiali. Il giorno dopo, si comincia a percorrere la tappa numero 1 del «Cammino delle Dolomiti», con soste al Duomo di Feltre, alla cripta e all'area archeologica, alla chiesa parrocchiale di santa Maria degli angeli, poi, verso Teven, al santuario della Madonna di Caravaggio nella frazione di Travagola. La giornata di venerdì si conclude alla comunità di Villa San Francesco a Facen. Sabato, colazione e tempo di preghiera a casa Emmaus, per prepararsi alla salita al monte Avena e quindi alla discesa a Faller di Sovramonte, discostandosi leggermente dal tracciato



Il santuario dei santi Vittore e Corona.

del «Cammino». Domenica, la conclusione a Servo, con la Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di santa Maria Assunta; si passa alla chiesa di san Rocco per andare al pranzo comunitario a Sorriva, presso il Polifunzionale, senza trascurare la chiesa di san Giorgio.

## DUE SERATE APERTE A TUTTI

«Quest'anno, due sono le serate con la gente, aperta a tutti - dice don Luis Ca-

nal, direttore del Centro missionario diocesano, che condurrà gli Esci sul tema «Contadini del cuore, custodi del creato» - una sarà, venerdì, a Facen, con la comunità di Villa San Francesco, allargata a tutti coloro che vogliono partecipare; questa prima serata verte sui punti fondamentali dell'enciclica «Laudato sii», e soprattutto sulla loro traduzione nella nostra realtà bellunese-feltrina». Sarà condotta da Francesco Laveder.

La seconda serata, saba-

to a Faller, sarà condotta da Cesare Lasen, direttore dell'Ufficio diocesano per la cultura e gli stili di vita in montagna, e avrà l'obiettivo di individuare esperienze positive di ecologia e di rispetto del creato, e gli esempi negativi da evitare; anche questa serata sarà in dialogo con gli abitanti di Faller e gli ospiti dell'albergo diffuso che vorranno partecipare. Tra i momenti salienti degli Esci 2015, don Luis Canal sottolinea anche la tappa al santuario di santa Susanna e l'esperienza di preghiera personale meglio conosciuta come «deserto» presso la croce del monte Avena.

## UN'ESPERIENZA DI SOBRIETÀ

Quest'anno le strutture che vengono offerte per il pernottamento, San Vittore e Facen, non hanno letti sufficienti per tutti. Alcuni pellegrini dovranno dormire con materassino e sacco a pelo. L'albergo diffuso a Faller ha organizzato in modo da far dormire tutti i pellegrini nelle varie case.